

# SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<b><u>360° CAPITAL PARTNERS</u></b>			
10/05/2008	Italia Oggi	Imprenditrice di me stessa. La vita, la carriera e i gusti di Diana Saraceni, partner di 360° Capital Partners.	1

La vita, la carriera e i gusti di Diana Saraceni, partner di 360° Capital Partners

# Imprenditrice di me stessa

Del mio lavoro amo la varietà e il cambiamento  
Le passioni? Il mare e il cinema d'autore

DI ANDREA DELLA VALENTINA

«**C**ol venture capital sono nate Intel, Oracle, Google, Amazon. Questo è il venture capital! E in teoria è intuitivo capire che è un modello di sviluppo che funziona». Parla da appassionata Diana Saraceni, classe 1971, partner della società di venture capital 360° Capital Partners. Peccato che «in Italia si fa meno dell'1% del venture capital europeo. La parte del leone la fanno gli altri tre grandi paesi europei, e non si capisce per quale ragione noi non siamo tra questi, vale a dire Gran Bretagna, Francia e Germania». Anche per questo dai suoi occhi trapela, mentre si fa intervistare da *ItaliaOggi*, l'orgoglio di fare parte di uno dei pochissimi operatori italiani del settore. «Una passione innata». Sbocciata nel 2001, appena in tempo, quando «si stava capendo che ci sarebbe stato un ridimensionamento di tutti i mercati finanziari» e i soggetti di venture capital sorti in Italia sparirono in pochi mesi. «Sono riuscita a infilarmi in quella finestra che si stava chiudendo e ho iniziato a fare il mestiere che avrei sempre voluto fare».

Una carriera fulminea. Nata e cresciuta a Roma, si laurea in ingegneria meccanica alla Sapienza a 23 anni. Poi fa un Mba alla Luiss, al termine del quale, nel 1996, entra in consulenza con A.T. Kearney, restando fino al 2000. «Qui mi sono occupata di tante cose: supply chain, logistica, acquisti, mergers & acquisitions, sistemi informativi, progetti di strategia di internazionalizzazione. È dimostrativo della mia personalità: trovo entusiasmo ogni volta che faccio una cosa nuova». Poi passa all'investment banking, in Lazard. È stato lì che «ho cominciato a occuparmi di operazioni su aziende early stage, neo costituite e con progetti di sviluppo iperbolici». La stessa attività che la occupa oggi, a 360° Capital Partners.

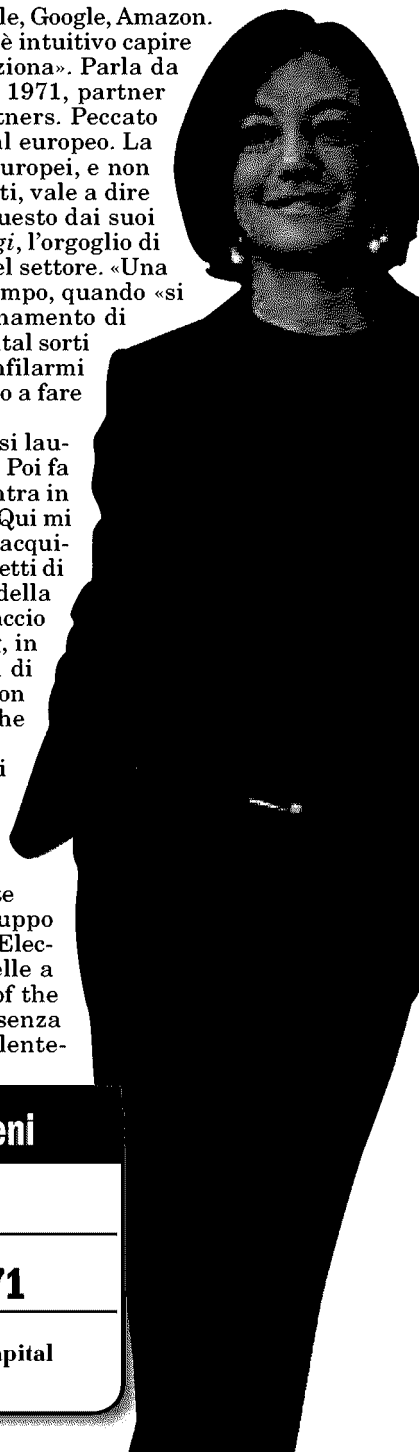
«Noi venture capitalist dobbiamo convincere gli investitori a darci le deleghe di gestione su una parte del loro capitale, dicendo che dopo un certo numero di anni restituiranno il capitale con un rendimento molto alto. Come lo investiamo, per farlo rendere tanto? In società early stage, a volte ancora senza numeri, ma con prospettive di sviluppo molto ambiziose». Un esempio? «L'azienda torinese Electro Power System, che ha sviluppato sistemi di celle a combustibile a idrogeno. È una tecnologia "state of the art", verde, a minor costo, migliori performance, senza manutenzione, in un campo costituito oggi prevalentemente da celle con acidi e piombo. Un mercato da 6 miliardi di euro potenziali». Per questo, del suo lavoro ama «la varietà, la visione, il dover pensare a come cambieranno le cose in futuro, nel campo dell'imprenditoria innovativa che rompe con i paradigmi esistenti». Consigli a un neolaureato che volesse seguire le sue orme? «Formarsi per i primi 4-6 anni nella consulenza o nell'investment banking, vivendoli in maniera intensa.

nome  
**Diana Saraceni**

nata a  
**Roma**

il  
**8 giugno 1971**

professione  
**Partner di 360° Capital Partners**



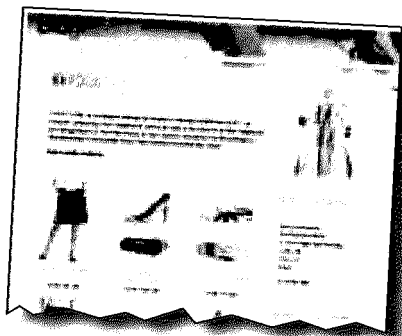
Poi immaginarsi imprenditore di se stesso: chi fa venture capital deve avere spirito imprenditoriale».

Nel tempo libero («Quale? E da cosa?», scherza), «la priorità sono i miei due bambini. Se devo fare delle attività divertenti mi dedico a sport legati al mare, vela e scuba diving. Non ho mete preferite, mi piace molto viaggiare, specialmente in luoghi meno tradizionali». Odia cucinare («lo scriva pure»). Ama il cinema d'autore («il mio film preferito è *Kill Bill* di Quentin Tarantino... per affinità con la protagonista»). Si muove con uno scooter, «un 125 della Kimko».

Ma soprattutto ama la tecnologia: «Le invenzioni del secolo? Yoox.com e Born4shop.com», i due portali di acquisti on-line, «per lo shopping e il divertimento». Il telefonino, invece, è «il BlackBerry primo modello. Schermo grande, menu semplicissimo. Leggo le mail ovunque e non ci sono altri schermi così chiari. Non lo cambierei per nulla al mondo».

## Hi-tech

Le invenzioni del secolo sono Yoox.com e Born4Shop.com (nella foto), per lo shopping e il divertimento



## Il cinema

Amo il cinema d'autore. Il mio film preferito è *Kill Bill* di Quentin Tarantino... per affinità con la protagonista



## Il telefonino

Il BlackBerry primo modello. Schermo grande, tastiera sensibile, menu semplicissimo. Non lo cambierei per nulla al mondo



## L'hobby

Vela e scuba diving: se devo fare attività divertenti mi dedico a sport legati al mare

## Il motorino

Mi muovo in scooter, con un vecchio Kimko 125

